

Presidente

Paolo Tinuper
Dip. Scienze Neurologiche
Via Ugo Foscolo, 7
40123 Bologna

Past President

Emilio Perucca

Segretario

Roberto Michelucci
Dip. di Neuroscienze
Osp. Bellaria
Via Altura, 3
40139 Bologna

Consiglieri

Umberto Aguglia
Giuseppe Capovilla
Anna Teresa Giallonardo
Dario Pruna
Antonino Romeo
Guido Rubboli
Vito Sofia
Laura Tassi

Revisori dei Conti

Antonio Gambardella
Antonio Guizzaro
Oriano Mecarelli

Segreteria Amministrativa

Paola Pasini
Via Ugo Foscolo, 7
40123 Bologna
Tel. 333 4728041
E-mail: lice@neuro.unibo.it

Segreteria

Maura Stella
c/o PTS Congressi srl
Via Nizza, 45
00198 Roma
Tel. 06 85355590
333 4727869
Fax 06 85356060
E-mail
lice@neuro.unibo.it
Segreteria.Lice@ptsroma.it
Maura.Stella@ptsroma.it



Iscritta al n° 667-vol.4-pag.244 del
Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Bologna

COMUNICATO STAMPA

La Lega Italiana contro l'Epilessia denuncia la diffusione di notizie prive di fondamento scientifico che procurano gravi danni ai i 500.000 italiani affetti da questa patologia e alle loro famiglie

Bologna, 19 aprile 2007 - LICE Lega Italiana contro l'Epilessia, società scientifica che in Italia raccoglie più di mille professionisti (neurologi, neuropsichiatri infantili, neurochirurghi, neurofisiologi) che si occupano di pazienti con epilessia, ancora una volta si trova costretta a denunciare con forza l'ignoranza, il pregiudizio e la superficialità con la quale si diffondono notizie prive di fondamento veicolate dai media in riferimento all'associazione "Epilessia - caso Cogne".

In particolare ritiene doveroso, nel rispetto della tutela dei propri pazienti e delle loro famiglie, contestare le basi scientifiche su cui si fondano le dichiarazioni della Sig.ra Maria Grazia Torri espresse nel suo libro *Cogne, Un enigma svelato* (Giraldi editore), nelle recensioni e in molti altri spazi di promozione dello stesso.

Maria Grazia Torri sostiene infatti che Samuele Lorenzi "potrebbe essere morto a causa di una violenta emorragia cerebrale, a seguito di un aneurisma e/o di una malformazione vascolare congenita che ha successivamente innescato una crisi epilettica" (dal sito Alice, sezione News: <http://notizie.alice.it/focus/cogne.html,cnt=30440&page=2.html>).

E ancora: "Samuele quindi sarebbe morto a causa di una violenta emorragia cerebrale, a seguito di un aneurisma e/o di una malformazione vascolare congenita che ha successivamente innescato una crisi epilettica" (dal sito Libero, sezione Affari italiani: <http://canali.libero.it/affaritaliani/cronache/cognelibrosvelanuovatesi.html>).

Queste tesi sono ribadite dalla stessa autrice durante una videointervista rilasciata ad Alice (Focus alla pagina



Iscritta al n° 667-vol.4-pag.244 del
Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Bologna

<http://notizie.alice.it/focus/cogne.html,cnt=30469.html>), dove afferma che le ferite riportate dalla vittima potrebbero derivare da colpi che “il bambino avrebbe preso in un altro momento che riguarda questo tipo di morte, che è la crisi epilettica non custodita”.

La tesi sostenuta, ossia che una crisi epilettica spontanea, seppur violenta e prolungata, possa causare una successione di eventi traumatici come quelli ipotizzati, può essere frutto solo o di una mente dotata di grandissima (e male utilizzata) fantasia o di una profonda ingiustificabile ignoranza sugli aspetti scientifici e tecnici di questo argomento.

Ma la tragedia vera non è nell'ignoranza di chi scrive (e anche di chi diffonde senza prima controllarle) queste notizie, probabilmente al solo scopo di conquistare, senza avere altre capacità, qualche riga su un quotidiano. La tragedia vera, per la quale ci sentiamo in dovere di intervenire, è nel vissuto dei pazienti (più di 500.000 in Italia) e dei loro famigliari, che si vedono ingiustamente descritti a volte come “potenziali assassini”, a volte come “a rischio di vita durante una crisi” a seconda dell'utilizzo che si vuole fare dell'interpretazione.

In questa circostanza particolare, la situazione è aggravata (ammesso che non lo fosse già) dal fatto che la notizia è stata diffusa, almeno fino ad oggi, dai New Media, notoriamente rivolti ad un target giovane e per questo più vulnerabile e impressionabile, come testimoniano le numerose mail inviateci dalle famiglie dei nostri pazienti.

L'epilessia è una malattia per la quale la sofferenza dei pazienti è alimentata più dal pregiudizio e dall'ignoranza che della malattia stessa. La nostra società da anni si batte per abbattere questo stigma, tanto che a partire dal 2002, nell'ambito di un programma internazionale che si propone specificatamente di dissipare l'alone di discriminazione e pregiudizi che avvolge questa patologia, è stata istituita, ogni prima domenica di maggio, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la “Giornata Nazionale per l'Epilessia”, in cui LICE ed associazioni laiche promuovono iniziative ed eventi dedicati ad una corretta informazione su questo disturbo neurologico. Informazioni sulla giornata sono contenute nel sito web della LICE (www.lice.it).



Iscritta al n° 667-vol.4-pag.244 del
Registro delle Persone Giuridiche
della Prefettura di Bologna

Siamo disponibili ad essere interpellati o ad intervenire in prima persona per fornire il nostro contributo ogni volta che si affronti in maniera diretta o indiretta la tematica sopra esposta ed auspiciamo da parte vostra, sempre attenti a fornire informazioni complete ed esaustive, la disponibilità ad accogliere la nostra richiesta.

Certi che vorrete dare spazio a questa dichiarazione ufficiale, per tutte le richieste di carattere giornalistico potete fare riferimento al nostro Ufficio Stampa.

Prof. Paolo Tinuper
Presidente Lega italiana contro l'Epilessia

Ufficio Stampa:
Escogita s.r.l.
051.5879071 / 051.5884331
(Ubalda Cascione 328.1682870, Sara Biagi 339.5460799)